

MUSICA

Fried18@gmail.com to Ivo29@gmail.com

Ho iniziato ad aprire la posta poco dopo la partenza e ad aggiornarla in continuazione, sperando di vedere un nuovo messaggio. Eccolo qua, a portare un sorriso sulle mie labbra ancora una volta. Un sorriso che nasconde un po' di malinconia perché sto già immaginando quanti giorni passeranno senza che possa rivedere i tuoi occhi, la tua bocca, ascoltare la dolcezza della tua voce, sentire il calore dei tuoi abbracci.

Ho voluto lasciarti qualcosa di mio, cosicché una parte di me possa sempre essere a contatto col tuo corpo e con la tua anima. Anche se le lenti sono un po' graffiate, è un oggetto a cui sono molto legato e proprio per questo sono contento di affidarlo a te, certo che saprai prendermene cura come hai fatto con me.

Anch'io in questi giorni ho cercato spesso di incrociare il tuo sguardo in aula; aver saputo che facevi lo stesso mi riempie di gioia.

Ti ringrazio perché sei sempre disposta a regalare parole incoraggianti, positive, incredibilmente dolci. Ti ringrazio per avermi aiutato a guardarmi dentro, a guardarmi meglio, a vedere il mondo da una nuova prospettiva. Ti ringrazio perché capisci ciò che penso, ciò che ho nel profondo anche senza che dica nulla, perché sai ciò di cui ho bisogno in ogni preciso istante.

Quella Notte insieme... è stata la Nostra, nessuno potrà mai portarcela via, nemmeno il tempo.

Il tempo: lo stesso che avrei voluto fermare, lo stesso che ora vorrei portare indietro per rivivere tutto allo stesso identico modo. Ma il tempo è come un pedone: non può tornare indietro, solo andare avanti. Tutto ciò che puoi fare è ricominciare la partita a scacchi.

Quel tuo disegno sulla pelle: un giorno è tutto quello che vedo appena apro gli occhi, il giorno dopo è tutto quello che immagino appena li chiudo.

Se non stessi tornando alla mia realtà credo che a quest'ora avrei

potuto chiamare questa Musica col vero nome che merita.

Buon rientro a casa.

Fried18@gmail.com to Ivo29@gmail.com

Di ritorno da questa giornata lavorativa divertente e diversa dalle altre, finalmente posso far riposare il mio corpo affaticato dalle troppe ore sveglio.

Posso, ma non riesco perché so di avere un sacco pieno di caramelle che desiderano essere gustate, seppur con calma e con la giusta attenzione.

Spero perdonerai le frequenti e inaspettate irruzioni che negli ultimi giorni ho fatto chiamandoti al telefono. Che poi in realtà immagino ti abbiano fatto piacere, come tutte le sorprese! E poi penso che debba smettere di farmi condizionare se ho voglia di parlare con te o semplicemente fare due risate, dicendo tutto e dicendo niente. Almeno posso assecondare anche il bisogno che hanno le mie orecchie di sentirti, visto che gli occhi vengono solo accontentati quando guardano la nostra più bella foto insieme.

Mentre ti scrivo, riascolto un po' di canzoni, sorridendo quando penso che le "cose in comune" per qualcuno rappresentano la base di un rapporto perfetto.

Senza dubbio il Caso sta facendo in modo che numerose volte ci accadano inspiegabilmente eventi simili o che pensiamo le stesse cose, ma il mio nuovo IO crede nelle diversità, nelle incomprensioni, nel completamento reciproco più che nella somiglianza. Per "costruire potendo rinunciare alla perfezione", come dice Niccolò Fabi.

Amo il racconto che mi hai inviato. Amo quella farfalla che, pur conservando la sua grazia e fragilità, mette alla prova la propria forza interiore. Contro tutti i pronostici e tutti i consigli, riesce a raggiungere la sua destinazione guidata da una forza non conosciuta sulla terra. Magari sulla Luna sì, ma non sulla terra. Sconosciuta agli uomini.

Hai proprio ragione a dire che quel quadro di Van Gogh sia meravi-

glioso. I colori caldi, la terra rossa e le colline sullo sfondo, mi fanno sentire a casa. Ho scoperto che Vincent ha realizzato diversi quadri raffiguranti gli uliveti, tutti dipinti mentre era ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Il dipinto che hai condiviso con me è conservato al Minneapolis Institute of Arts (USA). Non mi piace fare promesse perché possono creare illusioni o rovinare una sorpresa, ma ti assicuro che se quella luce un giorno si potrà accendere come fa il sole, io sarò lì, davanti a quel dipinto. E tu sarai accanto a me! Ti penso così stasera:

And I'm thinking 'bout how people fall in love in mysterious ways...

So honey now

Take me into your loving arms

Kiss me under the light of a thousand stars

Place your head on my beating heart

I'm thinking out loud

Maybe we found love right where we are

Fried18@gmail.com to Ivo29@gmail.com

Ciao, sono il tuo cuscino e in quanto tale ti ricordo che non puoi passare tutto il resto del mese di luglio senza poggiare la testa su una superficie sicura, comoda e che ti faccia riposare bene. Apprezzo la tua decisione, ma stavolta voglio essere più diretto. Ti dico che anche se le circostanze non mi permetteranno nei prossimi giorni di scriverti o chiamarti, ci sarà sempre una grande parte di me a pensarti, a coccolarti, ad abbracciarti nei momenti in cui ne avrai bisogno o più semplicemente desiderio. È anche una mia necessità quella di esserci, nonostante tu dica che ‘non dobbiamo avere bisogno di nessuno e imparare a bastarci da soli’.

Nell'Immenso di questa silenziosa notte di metà estate spero di continuare a essere quel cuscino a cui il tuo corpo vorrà stringersi perché alla fine siamo l'una il cuscino dell'altro.

Ti assicuro che ascolterò quello che la mia pancia vorrà dirmi, senza bruciare la fetta di pane per la fretta (oddio ricomincio con le metafore). So che questi giorni saranno difficili per entrambi, ma come diceva un meteorologo australiano: “Noi siamo forze della natura”.

Quanto vorrei essere lì, ora, pieno di contratture per sentire le tue mani che mi salvano e mi rigenerano. Manchi al mio corpo, alla mia mente, alla mia pancia...

Fried18@gmail.com to Ivo29@gmail.com

Ti chiedo scusa se oggi ti ho telefonato troppe volte, rischiando di sembrarti troppo invadente e appiccicoso. Al tempo stesso, leggendo la chiusura della tua mail, mi torna il buon umore perché so che domattina potrò sentirti di nuovo per portare, come dice Eros, “solarità” alle nostre giornate.

Non riesco nemmeno a immaginare cosa succederebbe se non ci fosse ogni volta la cornetta a separarmi dalla tua bocca; da Te.

Ti faccio tante coccole per farti addormentare, come se ti stessi raccontando la favola della buona notte.

Fried18@gmail.com to Ivo29@gmail.com

La tua collana poggia su un quadro londinese in cameretta: l'arte sopra l'arte, mi sembrava doveroso. Le poesie, sì, mi piacciono particolarmente perché credo riescano a dire tutto con poco. La prosa è indubbiamente più attraente perché guida nei capitoli dall'inizio alla fine, chiarendo idee ed eventuali dubbi sulla storia. I versi, invece, sono più libertini: lasciano spazio a interpretazioni personali che nascono non solo dalle parole accostate in rima, ma proprio dalle vibrazioni che quella rima stessa concede, come fosse un canto.

Mi piacciono tutte le poesie del libro che mi hai donato... alcune in particolare, ma mi sono innamorata di quelle scritte a mano. Mi sono innamorata del loro autore che non è un essere umano, nonostante sem-

bri. L'ho capito solo dopo averle rilette con attenzione e cercate banalmente, invano, sul web. Come un puzzle infine ho incastrato i pezzi e sono rimasta meravigliata. Stavo a bocca aperta per la capacità di scrittura articolata e professionale, come se a scrivere fosse un poeta affermato da tempo. Magari lo è e non lo sapevo. Ho toccato con mano i soggetti delle sue odi: sé stesso, l'amore e Lei. Quando ho capito chi fosse lei, i brividi non hanno smesso di attraversare la mia schiena. Vorrei sapere di più su come, quando e dove hai composto quei pezzi d'arte per me. Spero potrai soddisfare la mia curiosità.

Domani è la grande partenza. Credo di aver messo tutto in valigia.

Il 29 mattina vorrei fossimo l'uno per l'altra. Chiaramente, qualsiasi cambiamento avvenisse nel pratico o nella tua testa sarò disposta ad accettarlo. Ci scriviamo durante questa settimana che ti auguro essere piacevole e propositiva.

Ogni tanto penso a cosa abbia guadagnato nell'abbandonare la vita all'estero; faccio due conti e, attraversando tutti i ragionamenti concreti, arrivo a chi sta tra la Top Ten della mia Musica. Qualsiasi cosa accada, tu sarai valso la pena comunque.

Notte.

Isabella Maiullari